



Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117
-0299982727 slaicobasaeroportuali@email.it
www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it
www.mogulus.com/slaicobastv www.youtube.com/slaicobas

News Trasporto Aereo

Sommario:

- 1) Alitalia: Colaninno, 'Contatti proficui con compagnie asiatiche'
- 2) BAA, due anni per vendere tre aeroporti britannici
- 3) Meridiana/ Cgil: No accordo su mobilità, ma vertenza non è chiusa
- 4) ALITALIA: SABELLI, AMBIZIONE TERMINAL DEDICATO A FIUMICINO
- 5) AEREI: PERQUISITE SEDI MYAIR, 8 INDAGATI PER FALLIMENTO
- 6) IBAR: IL CONSIGLIO DI STATO DICHIARA ILLEGITTIME LE "ROYALTIES" SUL CARBURANTE APPLICATE DAGLI AEROPORTI
- 7) Assemblea del 4 marzo: un grave segnale

News Slai Cobas

- 1) *LAVORO: IVRI METTE IN MOBILITA' 278 GUARDIE GIURATE*

Approfondimenti:

- 1) Alitalia: Colaninno, 'Contatti proficui con compagnie asiatiche'

Alitalia e alcune compagnie aeree asiatiche vi sono stati dei "contatti molto proficui". Lo ha affermato il presidente della Cai-Alitalia, Roberto Colaninno, a margine del Manifattura Festival 2009 in corso a Pisa, a proposito di eventuali partnership della compagnia di bandiera con vettori asiatici.

(Agr) 19.03.09

- 2) BAA, due anni per vendere tre aeroporti britannici

La commissione britannica della concorrenza, ha dato tempo due anni, alla BAA gruppo spagnolo Ferrovial, per la vendita di tre dei sette aeroporti britannici. La Commissione ha deciso di risolvere in

questo modo i disagi di passeggeri e compagnie aeree causati dalla mancanza di concorrenza tra gli aeroporti di BAA nel Sud-est dell'Inghilterra e quelli di Edimburgo e Glasgow.

(Teleborsa) Roma,19.03.09

3) Meridiana/ Cgil: No accordo su mobilità, ma vertenza non è chiusa

È saltato l'accordo tra Meridiana e i sindacati del trasporto aereo sulla procedura di mobilità per 145 dipendenti della compagnia aerea, ma "nonostante il disimpegno dell'azienda la vertenza non è chiusa". Lo afferma in una nota il segretario nazionale della Filt-Cgil, Mauro Rossi, secondo cui "è grave quanto è accaduto oggi al ministero del Lavoro" perchè "passa quasi in silenzio un attacco all'occupazione e ai diritti dei lavoratori in una realtà nazionale del trasporto aereo".

"L'intransigenza aziendale - sottolinea Rossi - che ha negato fino all'ultimo la possibilità di negoziare un accordo e ha preteso un sì incondizionato al proprio diktat, fa pensare a una decisione che ha poco a che fare con la crisi economica e il costo del lavoro del secondo gruppo aereo nazionale, ma piuttosto a una scelta di disimpegno e dismissione industriale da parte del vertice aziendale e dell'azionista di controllo Karim Aga Khan".

"Difendere il lavoro e un modello civile di relazioni industriali - conclude il sindacalista - resta un impegno primario del sindacato e, a nostro modo di vedere, dovrebbe esserlo anche della politica di questo paese. La vertenza non è chiusa, saremo accanto al personale Meridiana per costruire un vero accordo sostenibile e, a sostegno di questo obiettivo, metteremo in campo ogni iniziativa sindacale".

Roma, 19 mar.09 (Apcom) -

4) ALITALIA: SABELLI, AMBIZIONE TERMINAL DEDICATO A FIUMICINO

Alitalia ha "la necessità e l'ambizione che Fiumicino sia il nostro aeroporto di riferimento" e per questo aspira ad avere "un terminal dedicato". Lo ha detto l'amministratore delegato della compagnia aerea, Rocco Sabelli, rispondendo ai cronisti in occasione della presentazione e della distribuzione della sesta edizione della 'Carta dei diritti del passeggero'. Sabelli non ha indicato quale degli attuali moli dello scalo romano possa diventare quello dedicato ad Alitalia ma ha osservato che sarebbe opportuno che la compagnia avesse il molo dedicato come avviene per altri vettori in altre parti del mondo.

"Auspichiamo che il nuovo piano di investimenti di Aeroporti di Roma possa dedicare all'Alitalia un 'asset' importante". L'eventuale molo dedicato ad Alitalia, ha rilevato Sabelli, dovrebbe essere "dedicato anche al partner Air France e a quelli dell'alleanza SkyTeam", l'alleanza globale a cui aderiscono sia Alitalia, sia Air France, con altri vettori mondiali. **Airnews.it 20.03.09**

5) AEREI: PERQUISITE SEDI MYAIR, 8 INDAGATI PER FALLIMENTO

Una serie di perquisizioni e sequestri di documentazione e' stata compiuta dalla Guardia di Finanza nella sede e nelle abitazioni degli amministratori della compagnia aerea Myair.com Spa, con base a Torri di Quartesolo (Vicenza). Otto persone sono state denunciate per reati fallimentari e tributari. Si tratta di amministratori, revisori dei conti, sindaci e consulenti della compagnia Myair.com, nocciolo operativo del Gruppo facente capo alla Flyholding spa (gruppo, che nel 2007 aveva un fatturato consolidato di 260 milioni di euro) ed e' partecipata dalla capogruppo, sia direttamente che attraverso le societa' Myholding srl e My way airlines. Le perquisizioni, disposte dall'autorita' giudiziaria vicentina, sono state fatte nelle province di Vicenza, Verona, Treviso, Roma, Cagliari.

Airnews.it 20.03.09

6) IBAR: IL CONSIGLIO DI STATO DICHIARA ILLEGITTIME LE "ROYALTIES" SUL CARBURANTE APPLICATE DAGLI AEROPORTI

Il Consiglio di Stato ha annullato il balzello che finora le compagnie aeree sono state obbligate a pagare ai gestori aeroportuali ogni volta che un aereo "fa il pieno", una commissione vera e propria su quanto già pagato alle compagnie petrolifere. L'IBAR ha chiesto all'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile - l'immediata sospensione di tutte le royalties carburanti avio imposte negli scali italiani. Con la sentenza di giudizio del ricorso R.G. 502/2008 il Consiglio di Stato ha annullato i provvedimenti di ENAC in materia di royalties carburanti avio, attualmente richieste ai vettori aerei dai gestori aeroportuali. "La sentenza accoglie in toto le argomentazioni che inutilmente le associazioni dei vettori aerei hanno più volte comunicato ad ENAC" commenta Faisal Al-Saddik, presidente dell'IBAR, che associa oltre settanta compagnie aeree di linea - italiane e straniere - presenti in Italia. L'ammontare del royalty varia da scalo a scalo, intorno ad una media di €4,5 a metro cubo di kerosene, che equivale a decine di milioni di euro all'anno ingiustamente fatte pagare ai vettori e quindi ai passeggeri. "L'irragionevolezza di questo balzello era palese sin dall'inizio, ma IBAR e Assaero hanno dovuto combattere per le vie legali sin dal 2004, per ribaltare l'illogico provvedimento dell'ENAC. Visto che le compagnie petrolifere pagano già per l'uso delle strutture aeroportuali, le compagnie aeree erano costrette in sostanza a pagare due volte la stessa cosa, una prima volta con l'acquisto del kerosene e successivamente di nuovo agli aeroporti" aggiunge Al-Saddik. Applicando lo stesso principio anche ai servizi di catering, IBAR chiede all'ENAC di sospendere - in via di autotutela - l'efficacia anche dei provvedimenti che applicano un simile balzello da parte del gestore aeroportuale sugli acquisti delle compagnie aeree dalle società di catering. Restano ferme le responsabilità di ENAC dei gestori e delle imprese di rifornimento carburante per le royalties già versate dai vettori.

Airnews.it 20.03.09

7) Assemblea del 4 marzo: un grave segnale

Come tutti sappiamo, il 3 marzo era prevista un'assemblea aperta a tutti i lavoratori, in preparazione allo sciopero di 4 ore indetto per il giorno successivo da CGIL-CISL-UIL, motivato dalle importanti vicende che ci riguardano da vicino, ovvero l'oramai eterno braccio di ferro tra CAI e SEA, riguardante il futuro di Linate, il futuro della stessa SEA handling, ecc.

Tale assemblea non si è mai svolta, a causa del deferimento dello sciopero da parte del ministro dei trasporti, di conseguenza, frettolosamente, proprio per il 4 marzo CGIL-CISL-UIL hanno indetto una nuova assemblea a partire dalle ore 11.

Nonostante la presenza di alcuni giornalisti l'assemblea ha visto la partecipazione solo di una dozzina di partecipanti, risultato?

UN FALLIMENTO TOTALE NONOSTANTE LE PREOCCUPANTI NOTIZIE CHE CI GIUNGOANO ALL' ORECCHIO.

-Non vogliamo parlare dell'inutilità dello sciopero di quattro ore, perché siamo convinti che non serve proprio a niente, (infatti non abbiamo aderito) ma vogliamo sottolineare la preoccupante mancanza di interesse, da parte dei lavoratori, di confrontarsi con i sindacati confederali.

Sia ben chiaro che non abbiamo neanche lontanamente la voglia di difendere CGIL-CISL-UIL, visto che il nostro pessimo giudizio nei loro confronti rimane motivatamente immutato, ma disertare queste assemblee è un comportamento che danneggia solo noi stessi. Alla "triade" facciamo quasi un piacere a non partecipare in massa, perché gli costruiamo il giusto pretesto per non fare niente (ieri ci hanno risposto: se i lavoratori non ci sono, noi cosa possiamo farci??)

Siamo pienamente consapevoli che costi fatica confrontarsi con questi sindacati, che per anni hanno sempre fatto ciò che gli è parso, che hanno lasciato i reparti allo sbando, che hanno sempre più avvallato decisioni non condivise dai lavoratori, che ormai sono estranei al mondo di chi, sul posto di lavoro, c'è davvero.

Ma proprio per questi motivi, le assemblee devono diventare lo strumento da cui partire affinché i lavoratori riprendano in mano il proprio futuro. E' un grave errore, dare a intendere alla dirigenza SEA, alla Cai, all'opinione pubblica, che lo stato in cui si trovano i dipendenti sia quello di vera e propria rassegnazione, perché così sarà interpretata da questi soggetti.

A nostro parere parteciparvi è molto importante; far sentire le nostre voci a questi signori, difendere attivamente il nostro futuro ovvero impegnarsi in prima persona.

Nel nostro piccolo noi dello S. Cobas lo abbiamo sempre fatto ma ci vuole la collaborazione di tutti. Non dobbiamo creare l'alibi a CGIL-CISL-UIL per defilarsi anche questa volta! (uno sciopero di 4 ore e via... Se non vogliono lottare è ora che se ne vadano!!!!)

Stando in silenzio e disertando questi appuntamenti è come se gli dessimo per l'ennesima volta carta bianca, perché il silenzio è assenso. (se ai lavoratori non interessa, noi cosa possiamo farci?)

Questi sindacati hanno un potere sindacale di molto superiore rispetto ad altre realtà sindacali (purtroppo)... dunque si devono dare una svegliata! Invitiamo tutti i colleghi a non convincersi che sia tutto perduto, che decideranno loro per noi: alziamo la testa! Riprendiamoci il diritto ad avere un vero sindacato: che lotti per i lavoratori e non lasci soli quei colleghi che provano a cambiare le cose.

Perché se qualcuno pensa che i lavoratori (piazzale, toboga o area 1) NON stiano rischiando nulla, e' inutile che legga questo volantino!

Sono ormai 6 mesi che sul nostro futuro ne sentiamo di tutti i colori e ad oggi ancora nessuno ci sa dare risposte certe.

Sappiamo che l'idea che "tanto non serve a niente protestare" è presente nella testa di tutti, **ma chi resta a casa, quando la "battaglia" comincia e lascia che gli altri combattano per la sua causa deve stare attento: perché chi non partecipa alla "battaglia" partecipa alla disfatta. Neppure evita la "battaglia" chi la battaglia vuole evitare: perché combatterà per la causa del nemico chi per la propria causa non ha combattuto!**

Invitiamo infine, i sindacati confederali a farsi un esame di coscienza: la mancata adesione dei lavoratori all'assemblea del 4 marzo, in un momento così particolare, non va imputata in nessuna maniera al menefreghismo di molti colleghi come qualcuno ci ha detto.. pensiamo solo che mai come ora, si stiano solo raccogliendo i frutti di anni e anni di pessima attività sindacale.

Concludendo questo comunicato diciamo a tutti che non pecchiamo di presunzione, dunque non vogliamo fare la morale proprio a nessuno, ma commentare a modo nostro una situazione che ha dell'incredibile!!!

Sono ormai 6 mesi che si rincorrono notizie, una peggio dell'altra, e non si riesce a fare nemmeno un'assemblea!!!

Se ci sono altre formazioni sindacali che al di là di alcune divergenze di opinione hanno a cuore il futuro di tutti noi lavoratori, le invitiamo per l'ennesima volta a fare fronte comune insieme.... per il bene di tutti basta divisioni!

Coordinamento Slai Cobas linate

News Slai Cobas

1) LAVORO: IVRI METTE IN MOBILITA' 278 GUARDIE GIURATE

L'Ivri, azienda della vigilanza privata che occupa circa 1250 addetti in tutta la provincia di Milano ha annunciato l'apertura della procedura di mobilita' per 278 dipendenti. Lo rende noto la Filcams Cgil di Milano spiegando che l'azienda "sostiene che nel corso dell'anno 2008 e nei primi mesi del 2009 la progressiva perdita di appalti relativi al servizio di vigilanza, ha determinato un eccesso di personale tale da dover procedere ad un consistente ridimensionamento dell'organico".

Per tale ragione, sottolinea la Filcams Cgil milanese, la dirigenza dell'azienda ha deciso di coinvolgere nella procedura di mobilita' oltre il 20% della forza lavoro di Ivri. Le segreterie di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil "preoccupate per l'incidenza occupazionale che, in un momento di grave crisi economica, ricadrebbe sulle famiglie degli addetti alla vigilanza" hanno chiesto al Prefetto di Milano, Gian Valerio Lombardi, di attivare un tavolo al quale siedano istituzioni, organizzazioni datoriali e sindacati.

Al tavolo sara' chiesto di "individuare la soluzione utile ad evitare il licenziamento di 278 lavoratori". In piu' i sindacati intendono mettere in atto "procedure condivise per evitare episodi di dumping contrattuale tra imprese". (Adnkronos)

Per contatti: Roberto Magri cell. 3358333386 fax. 0299982727

Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano -
Tel/Fax: 02-8392117-0299982727

email: slaicobasaeroportuali@email.it
www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it

la tv dello slaicobas:

www.mogulus.com/slaicobastv
www.youtube.com/slaicobas

News trasporto Aereo nr. 155 Milano, 20 .03.2009